SASSARI. Se ne sta accucciato in panchina J. D. Sanders. La caviglia al calduccio sotto la fasciatura, la noia intagliata nel volto, i compagni che sudano nel parquet. Se domenica la Dinamo giocasse, lui questa lieve distorsione non l'a-

«La Dinamo è forte, meriterebbe di stare fra le prime»

LA NUOVA

Nuova Sardegna

VENERDI' 21 GENNAIO 2000
Anno 112 N. 20
INTERNET: www.lanuovasardegna.it

In piedi, di
bambina bellis
ma Gabriella
anni. Carnagi
pelli corvini,
nordica, bion
occhi azzurri
latte. La piccol
bambolotto. E
bolotto ha la
fatto che Gab
glia di J. D.
mano sul fuo
il gigante am
glie in un so
con la manon
la certezza. La
segue ovunqu
gna e adesso Italia. E non lo lascerebbe andare da solo per niente al mondo. «A me piace viaggiare, fare nuove esperienze, conoscere nuove persone — dice Sanders — uno

siva. Anche se molto piccola
adatta subito a ogni situa-

bel piatto di spag
purtroppo, qui da noi, gli spaghetti da asporto non li hanno ancora inventati. «Sono molto fortunato ad avere una bambina così vivace ed espan-

guadagnare spa
larsi: «l'impulsività in campo è sempre stato un mio difetto — ammette il centro biancoverde — però con gli anni sto

Di giocare nel Banco è contento: «Sono tutti ragazzi alla mano, mi trovo a mio agio e

egato. È un pecca-
sta squadra che sia
rzata solo all'ulti-
nto: a quest'ora sta-
ndo per i primi po-
sifica». Di una cosa
nders. Il suo appor-
mazione in qualche
larà. Se non in cam-
almeno nello spoglia-
ando allegria e buon
per uno simpatico e
come lui, c'è da scom-
non sarà neanche
tanto difficile.

Luigi Soriga

LA CURIOSITA'

Un libro e uno spot per Jeff

Iniziativa per finanziare un centro per disabili

LA MADDALENA. «Non lasciare che il pregiudizio ti renda disabile». La frase, contenuta in un doppio spoot «Pubblicità progresso» che conclude un lavoro del regista maddalenino Santo Acciaro, realizzato in collaborazione con il campione del mondo di sci nautico «Diversamente abile» Jeff Onorato, è indubbiamente destinata a cogliere nel segno. L'inedito documento filmato, in bianco e nero, è attualmente all'attenzione del Ministero degli Affari Sociali in attesa di sviluppi per eventuali passaggi televisivi nelle più importanti testate nazionali ed internazionali.

Il documento filamto è stato presentato in anteprima giovedì a Cagliari, alla presidenza del Consiglio Regionale unitamente al libro «Il figlio del vento», biografia di Onorato, scritto da Giancarlo Tusceri e dallo stesso Onorato ed edito da Paolo Sorba. Il volume, corredato di un video racconto, riceverà l'investitura ufficiale domani alla Maddalena, alle ore 9,30, presso il salone comunale, alla presenza degli autori e di varie personalità del mondo politico, scientifico e sportivo, fra cui il direttore dell'Istituto nazionale di Scienze dello Sport, Antonio Dal Monte e i deputati, Carmelo Porcu ed Antonio Guidi. Aveva 23 anni, «Jeff», Onorato, quando il 16 maggio del 1976 a bordo della sua potente motocicletta MV Augusta fu travolto da un automobilista distratto, che lo lasciò per terra, con un braccio paralizzato e con una gamba irrimediabilmente compromessa.

«Mi reputo fortunato per ciò che mi è successo e so di essere, oggi, molto migliore di ieri» — sottolinea a distanza di 23 anni, il «figlio del ven-

Jeff Onorato

to» isolano, al quale è riuscita l'impresa di ritagliarsi spazi importanti nella disciplina dello sci nautico (il miglior risultato sportivo rimane la vittoria ai campionati del mondo «figure» ed il record mondiale conquistato nel 1997 ad Orlando, in Florida) è quel che più conta sul piano sociale.

Ed è infatti proprio in questo campo che Onorato ha raccolto le sfide più importanti, grazie al progetto «Fly for life», ovvero «volare per vivere», che si concretizza nella realizzazione, a due passi dal ponte di Caprera di un centro sportivo polivalente di 1600 metri quadrati, destinato ad attività nautiche (sci, vela, immersione, canottaggio), sia per i normodotati che per i «diversamente abili».

Lo spot «Pubblicità progresso», il video racconto ed il libro autobiografico (l'Unione italiana ciechi della provincia di Sassari ne presenterà una copia in braille, oltre ad una parlata) assumono dunque in questo contesto un preciso significato: serviranno infatti per mettere definitivamente le ali ad una iniziativa (incoraggiata dagli sponsor: «Tris, Roland Groupe ed Idros»), destinata a riaffermare in modo inequivocabile l'immagine del «disabile».

Lorenzo Impagliazzo

santa. Sono i due volti nuovi del Cagliari Basket che stasera contro Siena (fischio d'inizio alle ore 19, palazzetto di via Rockfeller) comincia la rincorsa ai play off della B d'eccellenza.

Cossa arriva da Udine, serie A2 con la voglia di riscattare un girone d'andata in ombra. E' un gran tiratore da tre punti, è un vincente: se è così, il Cagliari ha un gran bisogno di lui. Villasanta, invece, torna da Morganti dopo tredici giornate d'esilio.

Non si era mosso da Cagliari, ma ha scoperto che stava meglio, quando — come l'anno scorso, giocava meno e sapeva diventare decisivo. Il loro inserimento negli schemi del Cagliari non sarà perfetto ma stavolta non ci sono scuse e non c'è tempo per gli esperimenti.

La rincorsa per l'ottavo posto che vale i play off comincia con un handicap di quattro punti e il Cagliari in casa non può proprio perdere. In più ci saranno le telecamere di Rai Sat e l'opportunità di riscattare la disfatta di due mesi, contro Pesaro in diretta nazionale.

E — se le motivazioni ancora non bastassero — c'è da cancellare il meno venti di domenica scorsa a Montichiari. All'andata Siena si era imposta di venti punti, nonostante una gran partita di Martina (autore di ventisette punti). Morganti, dopo quella sconfitta, riuscì comunque a sorridere pensando alla cabala: il suo esordio a Siena, due anni fa, fu bagnato da una vittoria ma poi furono i toscano a vincere il campionato. E perdere alla prima partita, l'anno scorso, ha portato bene al Cagliari Basket, visto che poi fu promosso alla serie B d'Eccellenza. Stavolta, più semplicemente per i rossoblù conterà soltanto ingranare la marcia giusta per lo sprint finale. Proprio come successe un anno fa.

Cristiano Cadoni

L'UNIONE

DOMENICA 23 GENNAIO 2000
Santa Messalina
Anno CXII n. 22 - L. 1.500 - € 0,77
www.unionesarda.it

PREZZI ABBONAMENTO: Compresi suppl.e numeri speciali con preselezione e consegna decentrata alla Posta. Per l'interno: Sette numeri settim. abb. annuo L.80.000 semest. L.45.000. Per l'estero: sette numeri settim. abb. annuo L.840.000, semest. L.430.000; sei num. settim. ab mm. 31,7 di altezza formato minimo) - Commerciale per mod. L. 450.000 (feriale) - Redazionali e cronaca L. 450.000 - Finanziaria e Provincia Cagliari L. 70.000 - Manchettes 1ª pagina (47x27 mm) L. 550.000 - Manchettes Vivere in Sardegna/1 (47x27 mm) L. 1 (72,3x108 mm) L. 2.000.000. SUPPLEMENTI: Festivo +20% - Posizione di rigore +20% - Colore +50% - Data fissa +20%. Necrologie parole; neretto +100% - festivo +100% - Rubriche 1-2 L. 6.500 senza supplemento festivo. Rubriche da 11 a 34 esclusivamente incl Trieste 40-42-44, Tel. 070/6049.1 (10 linee ric. aut.sel. pass.).

AGGIUS - AGLIENTU - ARZACHENA E COSTA SMERALDA - BORTIGIADAS - BU
LUOGOSANTO - LURAS - MONTI - PADRU - PALAU - SAN TEODORO - S. AN

La Maddalena. Presentato il video di Jeff Onorato

Uno spot vivente per tutti i disabili

LA MADDALENA. Il disabile non è una persona normale, il disabile è diverso. Per questo motivo il "diversamente abile" come ama dire Gianfranco (Jeff) Onorato, rappresenta "una paura" in un mondo che lo teme. Che lo vive ancora "razzisticamente" come ha sottolineato Gian Carlo Tusceri, il coautore del libro autobiografico "Il figlio del vento" presentato ieri nella sala consiliare. L'obiettivo del futuro, nel campo della disabilità, non starà nel non riconoscere o nel voler cancellare il diverso, ma semplicemente nel tenere conto della presenza di questa minoranza, edificando (o riedificando) i servizi in funzione di fruibilità di tutti.

Il concetto è stato fortemente sottolineato da Giovanni Loche, presidente della sezione sassarese dell'Unione ciechi italiani e da Carmelo Porcu, orunese, deputato di "Forza Italia": «A coloro che sono totalmente inabili va dedicato questo libro. Lo sport serve a riscattare alcune situazioni di marginalità ma fondamentalmente serve un segnale forte di nuova moralità e di civiltà».

L'occasione della presentazione del libro, «a metà strada fra l'autobiografia e la didattica» era propizia per una carrellata sulle tante inadempienze che un paese civile — o presunto tale — come la Sardegna, colleziona ancora in pieno 2000. Jeff Onorato, invece, con la sua esperienza, tradotta nel testo con le parole di Tusceri e in un video magistralmente guidato dalla mano di Santo Acciaro, ha cercato di dimostrare come sia possibile gettare il cuore oltre l'ostacolo.

Certo Jeff ha avuto l'aiuto di tanta gente, è diventato il centro propulsore di una serie di obiettivi di alta valenza, come l'erigenda Scuola di sci nautico per disabili e normodotati da istituire al ponte di Caprera, 1600 metri quadrati attrezzati, attiva «per la prossima estate si spera» che convoglierà parecchie risorse anche regionali. Certo Jeff c'è riuscito. Il suo sogno tradotto nel logo "Fly for Life" (Volare per vivere) ha avuto fortuna, gli ha permesso di riassumere le vesti di sportivo di razza, ed i riconoscimenti in tutte le parti del mondo stanno lì a confermarlo.

Ma ovviamente resta ancora un mondo oscuro e nascosto di una disabilità grave e dimenticata, che oltre alla propria diversità deve affrontare l'ostilità della mentalità comune. Con l'aiuto di Jeff, che diventa "spot" di se stesso, ciò si può fare, come ha ricordato l'onorevole Efisio Serrenti che ha partecipato all'incontro, sensibilizzando tutte le comunità grandi e piccole perchè realizzino dellè «strutture necessarie, non per senso di pietà, ma come atto razionale di buon governo nei confronti di tutti i cittadini».

Francesco Nardini

Tempio. Alla sua figura è dedicata una mostra organizzata in occasion

Morì in missione umanitaria ne

La storia del frate Francesco Ziranu giustiziato da

TEMPIO. Ancora per una settimana, sino a sabato 29 gennaio, sarà possibile visitare, nella chiesa di San Giuseppe a Tempio, la mostra dedicata alla figura di Francesco Ziranu. L'iniziativa dei frati conventuali minori, ordine al quale apparteneva padre Ziranu, raccoglie una serie di opere pittoriche di Giantore Carta, artista di Riola Sardo, una tela di

tiva a padre Ziranu», spiega padre Simone, frate conventuale: «L'occasione c'è stata data dalle opere di Carta, un pittore che sin da giovane, impressionato dalla figura e dalla vicenda di Francesco Ziranu, le ha raccontate nei suoi quadri». Sono, in effetti, opere molto intense. Così come la storia del frate.

Francesco Ziranu nasce a Sas-

viene catturato e portato ad Algeri. Il frate tenta di riscattarlo, per questo deve recarsi nella città musulmana. Lo accompagna nel viaggio un emissario del re di Spagna, ed il povero Francesco entra in un vortice che oggi diremmo politico-diplomatico. La sua volontà di mediatore non serve a proteggerlo, viene ritenuto un pericoloso nemico. Prima di

mili
rius
Fra
sup
scor
veni
ni te
tutta
Pa
Giu

LA NUOVA
Nuova Sardegna
DOMENICA 23 GENNAIO 2000
Anno 112 N. 22
INTERNET: www.lanuovasardegna.it

...mento del nervo sciatico con conseguente paresi che necessitava una terapia riabilitativa. «I problemi iniziano proprio nel momento in cui abbiamo avuto a che fare con il servizio mater... di Olbia moglie di ...zio che si ... cupero de... dal dottor una serie d... fonate e s... sciamo a ott... zione per c... centro Fkt ... convenzionat... to è andato be... do. «Infatti mi ... raggiunto una ... nomia riuscen... re con un solo l... do con una co... ...ficazione, firmata dalla responsabile dottoressa Gavina Pes, la Asl ...venzionato, nel quale mio marito si era trovato bene e non solo per la professionalità del personale ma anch... ro dien...

...'impossibi... entro Fkt. ...ssione — Michela ...onsabili ...a di Ol... mio ma... ...ntivan... ...parmia... ...soldo, pregate che ...a prossima caduta sia quella buona. Scherzi a parte, stiamo pensando di citare in giudizio la Asl per danni, anche per la perdita del posto di lavoro che avevano promesso a mio marito quando aveva ripreso a camminare anche se con le stampelle».

Andrea Nieddu

...ha sicu... ...camminare diminuisce, tanto che cade fratturandosi per la seconda volta il femore della stessa gamba. Nonostante l'ulteriore frattura, che pregiudica del tutto i risultati ottenuti nei cicli riabilitativi, ci viene confermata ...ha fa... ...scegliere, ha anche il diritto di curarsi dove si sente meglio tutelato. Non va dimenticato poi che alla comunità costa meno un ciclo di te...

Jeff Onorato, campione di solidarietà

Nei suoi progetti un centro sportivo per atleti «diversamente abili»

LA MADDALENA. C'erano tutti, gli invitati alla «Onorato Day», la festa di Gianfranco «Jeff» Onorato, l'atleta «diversamente abile» che è riuscito con la forza di volontà ad affermarsi nello sport e nella vita. C'erano tutti, i personaggi del mondo dello sport normodotati e, appunto «diversamente abili» come il ragazzo down che è riuscito a diventare campione di pattinaggio a rotelle nella categoria dei cosiddetti «normali». Una cerimonia toccante, si è tenuta ieri nel salone consiliare del comune isolano per promuovere il film-documento, la biografia di Jeff attraverso le immagini, per vedere in anteprima lo spot Pubblicità progresso realizzato dal pluricampione di sci nautico insieme all'amico regista Santo Acciaro. Il sindaco della Maddalena Mario Birardi ha fatto gli onori di casa. A proposito, signor sindaco: «Il servoscala, cioé la struttura mobile che avrebbe dovuto permettere ai disabili l'accesso al primo piano del palazzo comunale, dove si trovava la sala della manifestazione, non ha funzionato». Una stridente contraddizione, quindi con l'atmosfera di umana solidarietà che si era creata, con la stessa filosofia di vita di Jeff Onorato che, parla di assenza di ostacoli e di limiti, nella ricerca della propria affermazione i uomo e di atleta, nonostante il debito pagato al destino e cerca di trasmettere le proprie convinzioni a tutti gli altri, che, come lui, apparentemente sono meno fortunati. Il presidente del consiglio regionale Efisio Serrenti ha coordinato gli interventi. Ha parlato Antonio Del Monte, che è il dirittore dell'istituto nazionale di scienze e di sport: ha progettato le ruote lenticolari nelle biciclette da corsa, ha dato la stura alla polemica sul dopping, il professore «che è uno sponsor autentico di Gianfranco, riconosciuto nel suo spirito di atleta e di campione, emerso tra mille difficoltà. Hanno portato il loro saluto Carmelo Porcu, parlamentare sardo. Giovanni Loche, presidente della sezione provinciale di Sassari dell'unione italiana ciechi. Pierfranco Zanchetta, addetto alle comunicazioni dell'ente parco, ha ricordato anche lui l'esempio di Jeff, un esempio per chi non deve dimenticare il valore della vita, concentrandosi su quella parte di se che ha perduto sostanzialmente, le proprie facoltà fisiche. Il ricavato della vendita del volume e della videocassetta servirà per finanziare in parte il progetto «Fly for life»: un centro sportivo di 1600 metri quadri che dovrebbe sorgere alla Maddalena e che potrà essere frequentato anche dai «diversamente abili».

Tore Abate

sul piano per le zone agricole

ARZACHENA. Non sono bastate 3 ore e mezza di dibattit... per approvare il nuovo regolamento sulle zone agricole.

Che non sarebbe stato un cammino facile, quello dell... bozza presentata da Giovanni Pileri, lo si è capito quand... ha preso la parola Nunzio Pace. Il capogruppo dell'oppos... zione ha messo in risalto la differenza tra la bozza letta i... aula e quella data in precedenza ai consiglieri. Ma dal diba... tito è emersa una marcata differenza tra due schieramen... su aspetti più generali della questione. La maggioranza per una zona agricola indifferenziata, almeno per il momen... to, mentre la minoranza è per una divisione in più zone. Per il sindaco, visto che il territorio è per lo più costituit... da piccoli appezzamenti, è meglio non vincolare zone ad u... tipo di sviluppo particolare, ma lasciare che sia l'iniziativ... del singolo a determinare il tipo di attività da intraprende... re, preferibilmente un'agricoltura di nicchia. La destinazio... ne dei terreni alla sola attività agricola tradizionale porte... rebbe quelle zone allo spopolamento. Per il capogrupp Ma... rio Azara la suddivisione in zone potrebbe anche starci, m... farla adesso significherebbe legarne i destini all'approva... zione del Puc. E poi, come sottolineato da Pileri, «la soluzio... ne che può aggirare i limiti imposti dal Puc è proprio agir... per settori, in questo caso le zone agricole, sfruttando a... massimo le possibilità offerte dalle leggi». Per il sindac... non c'è tempo da perdere, entro il 2001 scadono parecchi fi... nanziamenti. Ma la minoranza non ci sta. No alla zona uni... ca «perché — come evidenziato da Cudoni — se un alber... vicino al mare vale più di un altro situato in aperta campa... gna, figuriamoci una casa. Con la divisione in zone si evite... rebbe una corsa alla seconda abitazione e si porrebbe un... freno all'abbandono dell'agricoltura». Ma, soprattutto, una... zona indistinta lascerebbe le cose come sono, tanto che Ni... co Filigheddu definisce la proposta gattopardesca. E Cudo... ni apre vecche ferite mai sopite sul Puc cassato, come lui... aveva previsto in campagna elettorale, Puc che Pietrino De... muro definisce il peccato orginale della giunta Filigheddu. La posizione di Pala è conciliante, anche se i motvi ispiratori della bozza sono in parte vanificati dalle proposte in esse... contenute. Quando lo stallo sembra prevalere, Cosimo Co... lumbano chiede ai due schieramenti di di passare alla vota... zione. Ma Carlo Pisanu gela ai suoi compagni con un richia... mo alla ponderatezza, anche perché «una comunità che ha... fatto fuggire l'Aga Khan non può decidere a cuor leggero... che con 2500 mc si possa costruire un punto di ristoro con... 20 posti letto». Le schermaglie continuano e alla fine, quan... do Nunzio Pace parla di «amarezza», Giovanni Pileri dichia... ra che un'altra settimana di riflessione può anche essere... messa in conto. L'ora tarda impone il rinvio dell'esame del... la bozza a lunedì 31 alle 16,30. La discussione è continuata... fino alle 23 sullo Statuto, approvato all'unanimità.

Goretto Rossi

La Maddalena: sono trentacinque, fra cantanti solisti e gruppi, i concorrenti che si esibiranno al teatro Longobardo

New Festival 2000, sfida a ritmo di rock e merengue

LA MADDALENA

«Dinasty» delle edicole

LA MADDALENA

"Jeff" Onorato presenta ad Amburgo il centro polivalente dei suoi sogni

LA MADDALENA. «Fly for life» (volare per vivere) è sbarcato in Germania. L'ambizioso progetto messo in piedi dall'équipe di «Jeff» Onorato, finalizzato alla realizzazione a ridosso del ponte che collega la Maddalena con Caprera di un centro sportivo polivalente per sci nautico, vela, canottaggio, immersioni, attività ludiche (nell'area di 1600 metri quadrati sorgeranno anche diverse aule didattiche, spogliatoi, docce e una piscina di modeste dimensioni, con scivolo per ragazzi in carrozzina), è infatti presente dallo scorso fine settimana alla Bit di Amburgo. «Grazie all'Esit di Cagliari, che mi ha scelto quale "testimonial" dell'assessorato regionale al Turismo, ho l'opportunità di far conoscere all'estero il nostro progetto — spiega Gian Franco Onorato —. In effetti il centro che intendiamo realizzare non sarà un luogo privilegiato per pochi, ma un punto di incontro per tutti, anche a livello internazionale. Mi auguro, quindi, che in tanti visitino il nostro stand, dove tra l'altro, supportati da un'indagine specifica condotta da un ragazzo in carrozzina di Cagliari, saremo in grado di offrire dati aggiornati sulle strutture di accoglienza in Sardegna meglio attrezzate per i "diversamente abili". Interessante anche la tavola rotonda sul "Turismo per i disabili", destinata a provocare reazioni e suscitare discussioni». Nello stand di Amburgo «Jeff» Onorato presenterà, inoltre, una completa documentazione fotografica sull'area che accoglierà il centro sportivo, unitamente agli spettacolari documenti filmati realizzati dal regista maddalenino Sante Acciaro e allo spot «Pubblicità progresso» (completo di didascalie in lingua tedesca), patrocinato dalla presidenza del consiglio regionale della Sardegna, e infine, il libro autobiografico «Il figlio del vento» (completo di videocassetta), scritto a due mani da Onorato e Gian Carlo Tusceri e presentato con successo a Cagliari e alla Maddalena e tradotto in braille dalla sezione provinciale di Sassari dell'Unione italiana ciechi. A tal proposito è utile ricordare che chiunque (associazioni pubbliche e private o singoli cittadini) acquisterà dieci libri entrerà in possesso di una azione virtuale, utile per contribuire alla posa di un mattone ideale lungo la strada che conduce alla realizzazione del centro.

Lorenzo Impagliazzo

Jeff Onorato continua l'opera di promozione dello sport per chi è diversamente abile

LA NUOVA
Nuova Sardegna
MARTEDI' 15 FEBBRAIO 2000
Anno 112 N. 45
INTERNET: www.lanuovasardegna.it

Tavolara, prim... più solido

Il Porto Rotondo è appe...

OLBIA. Il Tavolara si è aggiudicato anche il derby di ritorno contro il Porto Rotondo: 1 a 0, nell'anticipo di sabato, al Caocci. Una vittoria che assume una forte valenza, perché il Tavolara ha consolidato il suo primato nella classifica dell'Eccellenza, riportando a dodici punti il vantag... un quarto d'ora...

Dettori (26 anni il 23 febbraio) da qualche partita si sta imponendo quale uno dei giocatori più in forma e determinanti nello schieramento dei verdi. Nei 90 minuti della stracittadina è stato autentico protagonista in campo, con grande soddisfazione del suo presidente. I verdi di Michele Tamponi hanno disputato una gara con molta accortezza e, una volta passati in vantaggio, hanno saputo reggere le fi... del gioco con l'autorità del... con un secondo gol. «Non è stata una gran bella partita — ha ammesso il presidente del Tavolara, Gianni Fraschetti —, ma ciò non cancella i meriti della squadra, che ha ottenuto quel che cercava, partendo subito alla ricerca del gol, che è arrivato dopo un quarto d'ora, e su quel vantaggio ha costruito il resto della partita. Che non è stata esaltante, ripeto, ma credo che toccasse al Porto Rotondo la replica e rendere semmai più elettrizzante...

Il grande protagonista del derby d'Eccellenza è stato Fabio Dettori

...quel che farebbero pensare le tre espulsioni e le otto ammonizioni. Quel che conta — ha aggiunto Fraschetti — è aver vinto e incrementato il vantaggio in classifica a undici giornate dalla fine».

...e determ... sta dei punti-sa... andandoli a cogliere in... ta come ha saputo fare nelle due gare precedenti fuori casa: vittoria a Santa Teresa e ad Alghero, proprio sul campo di dirette contendenti. Una delle quali è il Castelsardo (sotto di un punto in classifica) che domenica prossima at...

Studenteschi, bene anche la "Pais" e la n. 3 di Olbia

Alà e Buddusò dominano nelle staffette miste

...le prove degli istituti galluresi alle fi... Giochi sportivi studenteschi Due... ...la prova a staffette miste ..., che si è svolta nei gior... ...di Sassari, ha fatto regi... ...mazioni di Alà dei Sar... ...ette.

Le ga... ...vano una formazio... ...posta da due maschi e due femmine (con distanze previste di 1200 metri per gli uni e 800 metri per le altre), hanno vi... ...tra i più quotati dei

due disabili che non si sono arresi al "peso" della diversità

VERONA fedele

16 APRILE 2000

Il coraggio oltre l'handicap

Gianfranco Onorato

di PAOLO LUPO

Gianfranco Onorato, Jeff per gli amici, ha 48 anni e viene dal paradiso terrestre dell'arcipelago della Maddalena. In un bellissimo pomeriggio di sole del 1976, un automobilista distratto lo investì mentre lui correva, in sella alla sua moto, alla sua giovinezza, ai suoi sogni tutti lì, a portata di mano.

Oggi incontra gli studenti dell'Istituto tecnico-commerciale "Pasoli" di Verona per raccontare la sua nuova vita, quella appunto iniziata quel giorno, quando si ritrovò sull'asfalto, il braccio sinistro paralizzato e la gamba sinistra fortemente menomata: a vita.

È un ex studente del "Pasoli" **Andrea Conti**, 28 anni, da dodici anni su una sedia a rotelle: da quando una macchina lo investì in una sera d'estate, mentre lui andava a guadagnarsi qualche lira, per poter venire a scuola, tenendo aperti i campi da tennis al Cerro.

Jeff era un moto perpetuo: sport, sport, sempre sport, che fosse calcio, pallavolo, nuoto, vela, subacquea, corsa, purché fosse movimento. Andrea correva sempre, anche per andare a fare la spesa: e ricorda ancora quando, studente del "Pasoli", il 23 dicembre 1986, vinse i campionati provinciali studenteschi.

Gli studenti ascoltano questi due ospiti, nell'aula magna dell'istituto, venuti a parlare di handicap, ma, soprattutto, di dignità, futuro, progetti, speranza, quotidianità fatta di piccole scoperte capaci di illuminare la giornata propria e quella degli altri.

Duro da crederci, ma poi si capisce che è vero quello che dice Jeff, quando racconta che lui ricomincia a vivere proprio quando, di ritorno da lunghi giorni di ospedale passati a Roma, sulla nave che lo riporta a casa, chiede ad un distinto signore di aiutarlo ad allacciarsi una scarpa: ricevendo una risposta agghiacciante: arrangiati.

Il dolore e l'umiliazione sono fortissimi; ma vincono la rabbia e la dignità che trasformano Jeff in un uomo nuovo, deciso a vivere fino in fondo la sua nuova vita. Parte dalle piccole cose: allacciarsi le scarpe, appunto, tagliare una mela, lavarsi, tutto da solo. Ormai la strada è quella, e porta ad una casa costruita da solo, ed ai traguardi, straordinari, nello sci nautico, cominciato proprio dopo l'incidente.

Oggi, Jeff è maestro federale, ed insegna anche ad allievi normodotati. Si succedono vittorie, medaglie, coppe conquistate in tutto il mondo, in competizioni dove l'Italia appunto miete successi grazie a questo straordinario ragazzo sardo, alla sua tenacia più forte del destino, alla sua voglia di vivere, quella che porta Jeff, sei anni fa, a combattere una battaglia legale per vedersi riconosciuta l'idoneità a gareggiare nella disciplina dei "piedi nudi" assieme agli atleti normodotati. E la battaglia viene vinta, ed è il primo caso al mondo di un atleta "diversamente abile", come sottolinea Jeff, a spuntarla alle prese con uno sport in movimento.

Il video che Jeff ha prodotto per spiegare la sua attività è mozzafiato, e certo non solo per la bellezza del mare della Maddalena.

L'incantesimo di qualche centinaio di studenti che non fiatano, ascoltando chi parla loro di handicap, non si spezza quando il microfono passa ad Andrea. Sì, perché anche lui racconta una storia difficile, dolorosa, fatta di vertebre spezzate, di sentenze definitive, di sogni messi da parte. Ma anche lui parla pure di cose nuove cominciate "da allora": la scuola di canto moderno, un'attività nata forse un po' per caso ma diventata importantissima anche per i tanti che oggi aspettano Andrea e la sua voce, le sue canzoni. Sono vecchi nei reparti di lungodegenza, malati a volte anche molto gravi nei nostri ospedali, uomini e donne dalla mente a volte sprofondata in un buio che noi non sappiamo interpretare, ma che rispondono, magari a modo loro, alle canzoni di Andrea. Andrea che scrive poesie, oltre a cantare e suonare.

Jeff sta lavorando duro per vedere realizzato il suo progetto: una scuola di sport acquatici alla Maddalena, aperta a tutti, e quindi anche e soprattutto ai diversamente abili. Andrea porta la luce a chi ne ha poca, nel cuore, a quelli che magari noi dimentichiamo. In tutti e due, un amore immenso per gli altri, per la vita, per il futuro, la fede, la forza di superare, ogni giorno, nonostante tutto, limiti e pregiudizi.

A proposito, Jeff prepara già la prossima sfida: "Importare" dagli Stati Uniti un paracadute speciale che consenta anche a chi sia diversamente abile di lanciarsi da solo, e non, come attualmente vuole la legge italiana, in coppia con un accompagnatore. Il volo, il volo e ancora il volo: volare per vivere, sorride Jeff (a proposito: il suo sito Internet è www.lamaddalena.com/flyforlife/ ho trasformato il mio nuovo stato in qualcosa di utile per la gente, conferma Andrea, sorridendo.

A chi vi ha ascoltato, escono solo tanti applausi, lunghi ed affettuosi, ed un grazie che viene davvero dal cuore.

No Limits world
l'unica rivista dedicata all'estremo

Il sogno con le ali ai piedi

È CAMPIONE MONDIALE DI SCI NAUTICO (SPECIALIZZATO NELLO SCI A PIEDI NUDI). È APPASSIONATO DI EQUITAZIONE, PARACADUTISMO E ALTRI SPORT ESTREMI. È UNO DEGLI SPORTIVI ITALIANI PIÚ COMPLETI COME PREPARAZIONE AGONISTICA E ATLETICA. È CONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO. MA, NONOSTANTE TUTTO CIÒ, JEFF ONORATO VIENE ANCORA ETICHETTATO DA ALCUNI COME "DISABILE", CIOÈ "NON ABILE, NON CAPACE". PER CAPIRE L'ASSURDO DI QUESTA DEFINIZIONE BASTA CONOSCERLO UN PO' DA VICINO.

testo di **Mirella Santamato**
fotografie di **Fabio Presutti**

Forza, bellezza, gioia di vivere: sono queste le sensazioni che esplodono davanti agli occhi quando si vedono per la prima volta i trenta secondi di filmato che Jeff Onorato ha realizzato come spot pubblicitario per lanciare a tutto il mondo il suo messaggio rivoluzionario.

"Trenta secondi per la vita" (parafrasando una nota trasmissione televisiva) potrebbe essere considerato il riassunto della vita eccezionale di un atleta che ha fatto di se stesso e delle sue straordinarie imprese una bandiera contro i pregiudizi e i pesanti condizionamenti sociali che gravano su chi ha un handicap.

Vi assicuro che ho dovuto rivedere per due volte il breve filmato per accorgermi che il magnifico corpo maschile che appare in primo piano, e che appartiene a Christian Lanthaler, fosse mancante di una gamba e solo perché già conoscevo Jeff di persona ho capito da subito che il braccio che appare è il sinistro, quello completamente paralizzato. Tali sono la bellezza e la forza che emanano da questi due uomini che, pur sapendolo, ho fatto fatica a pensarli come disabili. In effetti, non lo sono affatto. I veri "disabili" siamo noi che guardiamo e non capiamo fino in fondo l'enorme rivoluzione che queste persone ci stanno portando davanti agli occhi.

Lo spot, magistralmente realizzato da Santo Acciaro, si conclude con una frase che rimane impressa nel cuore: "Non lasciare che i pregiudizi ti rendano disabile", ed è seguito da una scritta che dovrebbe rendere orgogliosi tutti i sardi: "Messaggio sociale, a cura della Presidenza del Consiglio Regionale".

Finalmente le istituzioni, finalmente un organo pubblico che si scuote dalla consueta apatia per sponsorizzare delle idee all'avanguardia, delle idee che si sono potute rendere concrete solo grazie alla "cocciutaggine" di un figlio di quell'isola strana e bellissima che si chiama Sardegna.

Jeff Onorato è, in realtà, nativo dell'arcipelago della Maddalena, il piccolo gruppo di stupende isolette a nord dell'isola maggiore. Qui è nato e ha vissuto, libero e felice, a contatto con uno dei posti più belli del mondo, fino alla fatidica sera del 16 maggio del 1976, quando, all'improvviso, dopo un rovinoso incidente con la sua mitica moto MV Augusta, si risvegliò nel lettino di un ospedale con una gamba in avanzato stato di necrosi e il braccio sinistro completamente paralizzato (vedi *No Limits® world*, n. 54, agosto/settembre 1997).

Una gioventù spezzata, una vita compromessa. Almeno così avrebbero pensato tutti, tutti quelli, appunto, che pensano in modo comune, cioè con la testa piena di pregiudizi. Ma non Jeff. Jeff, in realtà, stava ricevendo un'esperienza che gli avrebbe sì cambiato la vita ma, incredibilmente, in meglio!

"Oggi posso sentirmi un privilegiato", afferma nel libro che ha scritto sulla sua incredibile avventura umana insieme al suo amico Gian Carlo Tusceri, e che si intitola *Jeff: il figlio del vento*, edito dalla Paolo Sorba Editore. Questa fatica letteraria è solo l'ultima iniziativa del vulcanico Jeff, che si butta a capofitto in ogni impresa più straordinaria con tutto se stesso, con tutto il cuore, l'anima e il cervello.

Di imprese Jeff ne ha realizzate veramente tante: la prima e forse la più straordinaria è stata proprio vivere dopo il rovinoso impatto con il pirata della strada: poi non solo

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

UNIONE SARDA

Paolo Paolini

cenda. Con i due rinvii a giudizio di ieri dovre
re riunificati i vari processi originati dalla vic

Solidarietà. A La Maddalena il trofeo "Roberto Bazzoni"

Con gli sci sulle onde per abbattere l'handicap

"Fly for life", volare per vivere: è il grande progetto di Jeff Onorato al quale si ispira l'appuntamento voluto dallo Sci Club Saint Tropez, per domenica 24 giugno a La Maddalena.

Si tratta del primo trofeo nazionale di sci nautico per normodotati e "diversamente abili" dedicato a Roberto Bazzoni, il tecnico ortopedico olbiese scomparso prematuramente nel tragico incidente aereo mentre volava sui cieli di Pristina.

La manifestazione, presentata ieri mattina presso la sede dell'associazione "Handicappati e famiglie, un incontro una speranza", comprende una gara a qualificazione nazionale di discipline classiche: slalom e figure. «È un'importante occasione di incontro e di socializzazione - commenta Jeff Onorato, presidente dello Sci Club - ed è per questo che abbiamo deciso di dedicare la manifestazione a Roberto».

Accanto a lui Masina Bazzoni, la moglie di Roberto, madrina ufficiale della gara di domenica. È passato un po' di tempo dal tragico incidente ma il ricordo del volontario è vivo in tutti. «Andiamo comunque avanti con i nostri progetti», commenta la signora Bazzoni, «perchè abbiamo in mente di realizzare ancora tante cose lasciate in sospeso».

Una grande occasione, quindi, quella di domenica prossima, per i "diversamente abili" e per chi ama comunque lo sport.

La gara si svolgerà nel tratto di mare fra La Maddalena e Caprera ed è organizzata con la collaborazione dell'Esit, l'Ente regionale dello sviluppo turistico.

Saranno sedici in tutto gli atleti che parteciperanno, fra uomini e donne in sedia a rotelle, con difficoltà di deambulazione con un solo arto inferiore e superiore e non vedenti. A proposito di non vedenti, alla conferenza anche Graziella Chiai, non vedente, che domenica gareggerà per la prima volta.

«Per me è stato come rinascere, solo ora posso rendermi conto di quello che posso o non posso fare: solo dopo aver provato!».

Contestualmente all'evento sportivo, poi, Mario Peralda e Giambattista Giagheddu, unici giudici regionali di sci, sosterranno l'esame per il passaggio dalla categoria regionale a quella nazionale: un'importante occasione che potrebbe aprire nuove prospettive per questo sport nel nostro territorio.

Appuntamento, quindi, a La Maddalena a partire da lunedì 19 con l'arrivo e la familiarizzazione degli atleti; a seguire gli allenamenti fino a sabato 24, giorno del grande incontro fra sport e solidarietà.

Stefano Biancu

UN SENEGALESE

Alla sbarra per il furto di una borsetta

TEMPIO. Rinvio a giudizio per il senegalese Diop Seine Baine, 33 anni. Secondo quanto disposto dal giudice dell'udienza preliminare di Tempio, l'uomo verrà giudicato nel prossimo autunno per il reato di rapina aggravata.

Diop venne denunciato un anno fa ad Olbia. Secondo la versione dell'accusa, avrebbe strappato violentemente la borsetta a una sua connazionale. I fatti si sarebbero verificati all'interno della sua abitazione.

L'avvocato Mario Perticarà ha chiesto per il suo assistito il giudizio abbreviato condizionato. Dovranno quindi essere acquisite nuove prove.

Diop Seine Baine è molto conosciuto nell'ambiente dei senegalesi che vivono nel nord Sardegna. Parla correntemente cinque lingue ed è laureato, inoltre è stato membro del comitato per il progetto Rais ad Olbia.

A.B.

BRE

Assoluzione

I titolari della
avevano scelto il
breviato. Ieri sc
solti dal Tribun
pio dall'accusa
Regione. Per An
no Nieddu, dife
cato Giuseppe
parlava di corsi
mento finanzia
gione e mai effet
mi anni Novant
dell'udienza pre
creduto però ai
della Transarda
dichiarato di ave
mente seguito i c
ga accusa anche
ri della ditta No
Olbia. L'udienza
re, per l'azienda
ce gommoni, è s
ta ai primi di ott

Processo per

Il 16 luglio si ter
ma udienza dib
del procedimen
carico di Giusep
Salvatore Manco
tigiani tempiesi
abusi sessuali su
ri il Tribunale ha
mese di tempo p
la perizia psichi
presunte vittime

Mostra antiq

Si terrà oggi e d
le 10 alle 22, in
berto I a La Ma
mostra-scambio
riato e collezion
nizzata dall'as
"Collezionare in
in collaborazion
mune. Saranno
bili d'epoca, sta
li, orologi, cera
cattoli, bambol
francobolli, mon
tichi.

Il neo campione europeo figure Jeff Onorato

SCI NAUTICO

Jeff Onorato si ripiglia il record del mondo figure

MILANO. Due passaggi veloci, sci ai piedi, da far accapponare la pelle, per raffinatezza tecnica e potenzia fisica. La giuria internazionale dell'idropark Fila di Milano, dove è in programma il campionato europeo di sci nautico, "diversamente abili", si stropiccia gli occhi, assegnando a Jeff Onorato un eloquente punteggio: 1.620, poi si siede davanti alla tv. Per suggellare una prestazione mondiale è obbligatorio il supporto del video. Nel dettaglio del gesto atletico si perdono 110 punti, ma il record è salvo. Può finalmente sciogliersi in un sorriso Jeff Onorato: 1.510 punti sono sufficienti per portarsi a casa il titolo europeo nella specialità "figure" e soprattutto per riprendersi il primato del mondo che il collega Ton Van Den Ploeg gli aveva strappato lo scorso anno a Londra, toccando quota 1.500. (Il precedente di Onorato, stabilito in Florida nel 1997 era di 1.010).

Vola sul podio, "il figlio del vento", si commuove all'inno di Mameli, mentre un gradino più sotto, con la medaglia d'argento al collo, il rivale di sempre, Van Den Ploeg, rimugina sugli errori commessi in finale. Il corpo a corpo tra l'olandese e l'italiano entusiasma anche nello slalom, dove però ha la meglio il primo. Onorato, che continua a sciare senza lo "sling" (lo speciale supporto tecnico che aiuta nella prestazione), deve accontentarsi del posto di rincalzo, stabilendo in semifinale il record personale, con 3 boe e 1/4 a 40 km. l'ora. Stesso piazzamento nel trampolino, con un salto di 15 metri e 60 e l'handicap di non potersi allenare all'isola per mancanza dell'attrezzo. In un europeo che ha visto in gara un'ottantina di atleti per dodici nazioni, grazie anche ai risultati di Onorato la nazionale italiana è seconda, dietro l'irraggiungibile Inghilterra. Gioiscono gli sponsor di Jeff: Idros, Tris, Rolland Groupe, l'Esit, l'Assessorato regionale al Turismo. Per i festeggiamenti c'è tempo: dal 6 all'8 ottobre in Francia è in programma la finale dell'Eurotour. Ci sarà Jeff, non mancherà Ton. La sfida continua!

Lorenzo Impagliazzo

Il mistral spaventa an

Il vento scombussola la classifica

PORTO CERVO. Terzo giorno di gara alla Maxy Yacht Rolex Cup con il benvenuto, non da tutti gradito, di sua altezza il maestrale Il vento, pur non soffiando furiosamente, se non ha tratti, ha creato non pochi problemi ai più delicati tra i megayacht impegnati nelle serie di regate in corso questa settimana a Porto Cervo. Ben due tra i Wally Yachts che prendono parte alla regata non sono riusciti a portare a termine le prova

Il gigantesco e scuro Wally B e il 77 piedi Genie of the Lamp hanno dovuto alzare bandiera bianca mentre il Tiketitan, il giocattolo più bello

LA NUOVA
Nuova Sardegna
VENERDI' 8 SETTEMBRE 2000
Anno 112 N. 242
INTERNET: www.lanuovasardegna.it

pressione ... vento quando ... arrivato secondo, men... Magic Carpet, leader della classifica generale, ha terminato in terza posizione. Infine nella classe Crociera pesante, vittoria di giornata per l'Unfurled di Macklowe seguito dall'Aldabra, che però man-

Conclusi i campionati italiani della classe 420

...fo di Bursic e Jacob

...Poetto

... nel cam-
...usa, dopo
...el Circolo
...dicandosi
...icolore. Ma
...ese e mezzo
...ondiale 420,
...ere la certez-
...la regata, in-
...recedendo l'e-
...Boi e Andrea
...he, fino a ieri,
...Luca Bursic e

Orion, ... poteva ancora sp... Thomas Jacob.

Al terzo posto si sono classificati ... Iattia Pressich e Giovanna Micol, i quali hanno conquistato il titolo Juniores. L'equipaggio giuliano ha concluso la classifica con lo stesso

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1889

L'UNIONE SARDA

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000
San Zaccaria
Anno CXII n. 243 - L. 1.500 € 0,77
www.unionesarda.it

PREZZI ABBONAMENTO: [illegible] ... PUBBLICITÀ: [illegible] ... Viale Trieste 40-42-44. Tel. 070/6049 [illegible]

9 771128 685004 00906

...taneria di Porto sono ancora impegnati nella ricerca di Michele Peres, l'amico di Viti. Il fatto di aver localizzato il punto dove presumibilmente è avvenuta la disgrazia, ha messo in moto anche un nucleo sommozzatori. Nella zona il fondale arriva sino a sessanta metri e il compito non sembra dei più agevoli. Sempre che le correnti non abbiano trascinato Peres oltre quello specchio di mare. Purtroppo, a questo punto, le speranze di ritrovarlo in vita sono crollate. Ne erano rimaste ben poche già quando, dall'elicottero... oltre dieci miglia dalla costa, davanti a La Caletta, era stato avvistata l'imbarcazione usata dai due amici. Era completamente rovesciata e dalle acque emergeva giusto una parte della chiglia. Viti e Pe... fantenni, erano ... la spiaggia di La Cinta, a San Teodoro per andare verso Molara a fare una battuta di pesca.

Avrebbero dovuto tornare per l'ora di pranzo, così sapevano i familiari che ... nieri e l'uscita delle motovedette.

Conoscevano il mare, ma quel giorno hanno sottovalutato la sua pericolosità. Il maestrale, che sof... giore del ... mersioni per cercare il corpo di Michele Peres sono state avviate da ieri mattina.

V. F.

... guardia ... pratica l'Unione europea dice: ognuno a casa sua, deve proteggere e conciliare con lo sviluppo economico le ... gioni, spiega ... siste la garanzia di salvaguardia del promontorio.

Andrea Busia

La Maddalena. Campionati europei per diversamente abili a Milano

Jeff vola tre volte sul podio

Medaglia d'oro nelle figure e record mondiale

Un'altra medaglia d'oro ed ancora un record mondiale. Per Jeff Onorato, il "figlio del vento", non si tratta di due momenti di gloria sportiva ma di altre due tappe del suo programma Fly for life, volare per vivere, per ridare speranza ai diversamente abili. I nuovi allori l'atleta maddalenino li ha conquistati all'Europark Fila di Milano nei campionati europei di sci nautico per disabili che hanno visto impegnati ottanta atleti di dodici nazioni. Sul podio Jeff è salito per tre volte conquistando due medaglie d'argento nella specialità dello slalom e del salto dal trampolino e la medaglia d'oro nella sua specialità delle figure nella quale ha riconquistato il primato mondiale. Anche grazie alla sua straordinaria prestazione la squadra italiana si è piazzata al secondo posto dietro i fuoriclasse inglesi.

Particolarmente interessante la gara che vede impegnato l'atleta maddalenino nella corsa al record mondiale. Il primo exploit di Jeff ad Orlando, nel 1996, in Florida, con 1010 punti. Poi la risposta dell'olandese Tonn Van Der Ploeg che si era ripreso il titolo, tre anni più tardi, ai campionati mondiali di Londra, volando a 1500 punti. Una sfida personale tra i due atleti. Ed agli europei di Milano la rivincita di Gianfranco Onorato con dieci punti in più.

«Un confronto che spero duri a lungo», commenta con la sua contagiosa risata, Jeff, che non considera la sua una vittoria personale. Lo sport per lui è diventato da tempo uno straordinario mezzo per realizzare, nella sua scuola "Saint Tropez", il progetto della vita. Ed intanto si propone come esempio vivente di come si possano combattere e vincere gli ostacoli fisici e psicologici dell'handicap. In questa ottica lo sport, e lo sci nautico in particolare, offre strumenti preziosi. Per questa ragione nella sua scuola, a ridosso di Caprera, accoglie già da tempo diversi portatori di handicap. Un termine che a lui non piace. «Diversamente abili - corregge - perchè ciascuno di noi ha il proprio handicap ma anche le proprie abilità, diverse per ogni persona. In questa ottica lo sport offre straordinarie possibilità per misurarsi con se stessi andando al di là dell'aspetto agonistico».

Con questa radicata convinzione l'atleta maddalenino gioca la propria scommessa insieme ad altri diversamente abili come Susanna Prada, non vedente, che ai campionati europei ha migliorato il proprio record mondiale, nelle figure femminili. «Non vado matta per l'agonismo - ha detto l'atleta milanese - ed utilizzo lo sport come mezzo per stare insieme agli altri e non fissarmi sull'handicap. È giusto che anche noi, se lo vogliamo, abbiamo la possibilità di misurarci nelle gare ufficiali». Anche per l'impegno di gente come Jeff Onorato e Susy Prado il discorso ha fatto breccia presso la stessa federazione. Sembra passato un secolo da quando l'atleta maddalenino ingaggiò la propria battaglia per veder riconosciuto il diritto a diventare istruttore.

L'obiettivo, per quanto riguarda il "figlio del vento", resta quello di trasformare la sua scuola maddalenina in un grande centro nel quale ciascuno possa cimentarsi con le proprie diverse abilità.

A.D.R.

Jeff Onorato sul podio.

VIP IN COSTA

Tempio. È in aumento il numero dei visitatori

Una guida turistica? Ripassi pure a fine mese

TEMPIO. Il registro delle presenze della ... apprendono che non esiste sospirano de...

BREVI

Arzachena

Il Comune e l'Esaf dovranno assumere per tre mesi, rispettivamente, un operaio generico ed un operatore idraulico per la durata di tre mesi. Gli interessati dovranno presentarsi ...

DIARIO

Farmacie
Tempio: ... 079/631...
La Maddalena: ...

Ospedali
Tempio: ...
La Maddalena:

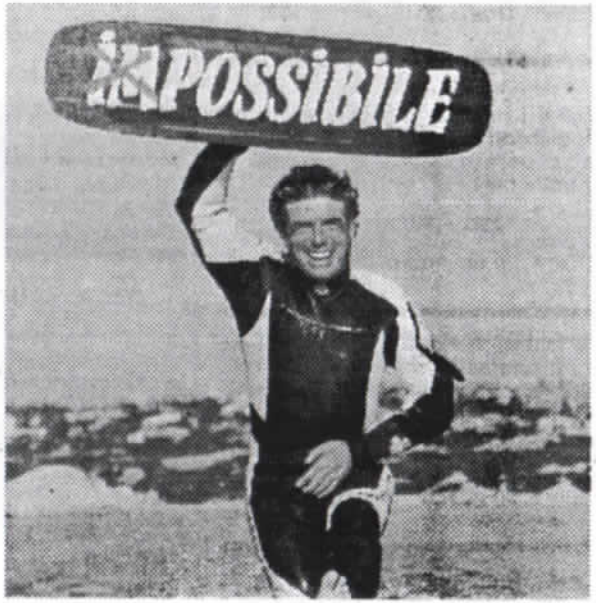
LUNEDI' 20 NOVEMBRE 2000
Anno 112 N. 314
INTERNET: www.lanuovasardegna.it
LUNEDI'
LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sci nautico. Dopo il grave infortunio dei giorni scorsi, Jeff Onorato non molla e pensa ai mondiali

«A Sydney per difendere il mio record»

Ma rischia di dover subire un intervento chirurgico all'anca

LA MADDALENA. Si muove con disinvoltura sulla sedia a rotelle, Jeff Onorato. Scarpe da tennis e pantaloncini corti, nella casa che si è costruito a "La Ricciolina". Dalla finestre si intravede l'ampio giardino ordinato e ben curato a terra le foglie di un autunno ormai avanzato. Abbozza un sorriso, il "figlio del vento", in mano una foto che lo ritrae sciando, mentre solleva, in perfetto equilibrio, uno sci con su critto «(Im) Possibile».



Il manifesto che vede protagonista Jeff Onorato

Scattata presso il Centro sportivo "Saint Tropèz", voleva essere, forse, l'ennesima provocazione di un atleta "senza limiti". Ancora una volta il destino lo ha messo alla prova. Dalla quale si sta già risollevando. Come sempre ha fatto ogni qual volta si è ritrovato per terra. O in acqua, con gli sci incollati ai piedi, come nell'ultimo incidente. Domenica 5 novembre: sarebbe dovuta essere una giornata speciale per lui, si è invece trasformata in un dramma, consumato all'ora di pranzo. Il pasto per "Jeff" è saltato quando ha deciso di soffermarsi in acqua per perfezionare il programma concordato con l'allenatore della nazionale di sci nautico, Riki Casilli, in preparazione ai mondiali del prossimo anno a Melbourne, in Australia. Nella terra dei canguri puntava a riprendersi il titolo mondiale conquistato nel 1997 in Florida e poi strappatogli nel 1999 in Inghilterra dall'olandese Van Den Ploeg. Il destino era giusto dietro l'onda. Nell'esecuzione di una serie di figure molto complicate, con il bilancino vincolato al piede, perde improvvisamente l'equilibrio e i 300 cavalli del motoscafo gli trascinano una gamba fino a provocarne una divaricata impossibile da sostenere per l'articolazione del bacino. Che non regge. Troppo forte il dolore per non sentirsi disperato, immediato il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, dove i primi accertamenti evidenziano il "distacco della sinfisi pubica". Un anno e mezzo fa un grave infortunio all'inguine era stato brillantemente risolto dai medici del "Paolo Merlo". Ora il caso impone il ricovero al "Marino" di Alghero. "Jeff" si rimette nelle mani del primario Giancarlo Melis, il professionista che nel 1976 gli salvò la gamba sinistra maciullata da una macchina. «Ne sentivo la mancanza — riesce a scherzare Onorato —, anche se c'eravamo visti lo scorso maggio per un'operazione al menisco. Il 25 novembre saprò se dovrò operarmi; nel caso mi applicherebbero una placca metallica esterna per tenere unite le anche. I mondiali? Sono convinto di farcela, magari non sarò al massimo, ma in Australia ci andrò. Devo difendere il recente record mondiali! Questo stop mi servirà per seguire da vicino i progetti del "Fly for life", che prevede la realizzazione di un centro sportivo polivalente, specializzato per i "diversamente abili" e per meglio capire i ragazzi che vivono in carrozzella. Come me in questo momento».

Lorenzo Impagliazzo

Ippica. Sencor si è aggiud

na ha offerto una corsa di cartello, la Condizionata Ribot sulla lunga distanza di 2.300 metri, che ha visto alle gabbie di partenza ben 13 (altra bella sorpresa) purosangue di 3 anni e oltre che in gareggia

Pesi. Trofeo Ortobene

Vincono Olimpic Nuoro e VVFF Cagliari

Il Parma «rallenta» la Marcozzi

Le due squadre sono in testa alla serie A di tennistavolo
Fra le ragazze bene Quattro Mori e Muravera, sconfitto il Cus

Arzachena. L'idea esposta ieri al Consiglio dal campione Jeff Onorato

Un idroscalo per la Costa

Parere positivo dagli amministratori

Jeff Onorato. ARCHIVIO US

ARZACHENA. Sprizza entusiasmo da tutti i pori come al solito, Jeff Onorato. La sua ultima creatura, al momento nulla più che un'idea, è piaciuta molto agli amministratori di Arzachena, dai quali è stato ricevu°o ieri durante il Consiglio comunale. Qual'è il nuovo progetto di quel vulcano di Jeff? Il primo idroscalo sardo, lo si potrebbe considerare, dove diversamente abili e campioni navigati di svariate discipline nautiche potrebbero allenarsi senza ostacoli. Ieri, con la esposizione davanti all'assemblea civica, è stata posta la prima pietra per la creazione della struttura. Non si sa in quale zona del territorio comunale nascerà, non se ne conosce il costo preciso (anche se dovrebbe aggirarsi sui due miliardi), ma l'amministrazione ha già assunto l'impegno solenne di sostenere la causa. Senza divisioni di schieramento o colore politico.

«Sono ancora in fibrillazione — ammette il campione di sci nautico — per l'entusiastica accoglienza riservata al progetto che ho illustrato. Non abbiamo ancora affrontato questioni tecniche, ma è stato già fissato un nuovo incontro con i politici di Arzachena, subito dopo le feste».

Onorato ha già pensato anche al nome: «Potremmo chiamarlo "Aquapark Fly for life", perché non dimentico di essere, prima di tutto, il coordinatore del progetto "Volare per vivere"». Quello grazie al quale molti giovani disabili hanno ritrovato il sorriso, attraverso lo sport.

Il "piano tecnico", così tecnicamente si chiama il lago artificiale proposto da Jeff Onorato, sarebbe la soluzione ideale per gli allenamenti di canottieri, sciatori e bikers; la lunghezza prevista si dovrebbe aggirare sui 600 metri, la larghezza sui 50, la profondità dello scavo di circa un metro e mezzo. Il tutto con un impatto ambientale minimo, al contrario di quello occupazionale: «Non c'è una struttura con simili caratteristiche, in tutta Italia — sostiene Onorato — e per questo siamo spesso costretti ad andare ad allenarci all'estero. Se quest'idea venisse realizzata, avremmo una struttura in grado di rimanere in funzione per nove mesi all'anno. Con giardinieri, manutentori ed addetti vari».

In fondo, cosa sono due miliardi contro i 100 richiesti per veder nascere l'autodromo nella zona?

F. G.

TEMPIO

Autocisterna liberata dai Vigili del fuoco

È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, ieri, per spostare un'autocisterna utilizzata per il trasporto del gas, protagonista di un curioso incidente (*nella foto di Pier Giacomo Pala*). Intorno alle 11, il pesante automezzo è scivolato fuori dalla stradina che percorreva all'interno del cortile del seminario, bloccandosi contro un muro dell'edificio. Dentro il seminario, nello stesso momento, erano riunite diverse centinaia di persone per un convegno. L'autocisterna è rimasta impantanata molto probabilmente a causa del terreno scivoloso. Nessun danno alle persone ed alle cose, ma solo una lieve ammaccatura all'automezzo.

A. B.

TEMPIO

Nuova incursione dei ladri in città:

Santa Teresa. La società del gruppo Onorato è disposta a coprire la linea

Collegamenti Sardegna-Corsica

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1889

L'UNIONE SARDA

SABATO 30 DICEMBRE 2000
Santi Anisia
Anno CXII n. 350 - L. 1.500 € 0,77

ne si sono introdotte nel locale forzando la porta d'ingresso. I ladri hano preso di mira soprattutto le mac- l'altro, consentono di controllare tutto ciò che avviene all'interno del bar. I furti verificatisi negli ultimi

ta aveva annunciato di aver sottoscritto un contratto di noleggio con la società Tris per utilizzare il traghetto nenu ad uno stato estero. Indipendentemente dalle questioni burocratiche, l'Amministrazione comma- gruppo Moby Lines, che si è detta disponibile a svolgere il servizio per tutto il tempo in cui l'Helimusa rimarrà in

nella del mezzo. La situazione che si è creata è perlomeno singolare. Da un lato c'è una società concessio- accidentale in sacrestia rivestite con gli antichi abiti del paese.

Brevi

Diario

Farmacie
Tempio: Pinna, via Roma, 079/631172 (rep. not.).
La Maddalena: Mura, via P. Amedeo, 0789/737055 (rep. not.).

Ospedali
Tempio: Pronto soccorso 079/631477.
La Maddalena: centralino 0789/791200; Pronto Soccorso 0789/737497.

Guardie mediche
Tempio 079/678306
Arzachena 0789/82581
Calangianus 079/660234
Golfo Aranci 0789/46305
La Maddalena 0789/738288
Loiri 0789/41060

ARZACHENA

Idroscalo diversamente abile
L'idea è (ovviamente) di Jeff Onorato

ARZACHENA. «Volare per vivere». Un progetto che va avanti, non si ferma mai, ma che al contrario si rafforza e non mette limiti al suo operato. Un'idea di Jeff Onorato, il maddalenino «diversamente abile» (come piace definirsi) che approda in consiglio comunale ad Arzachena con l'intento di realizzare nello stesso territorio un suggestivo impianto sportivo.

Una sorta di idroscalo, con la presenza di un laghetto artificiale di 600 metri di lunghezza per 50 di larghezza da realizzarsi eventualmente nell'insenatura del Golfo di Arzachena, a Cannigione per l'esattezza. Un'idea partorita dalla mente dello stesso atleta maddalenino, proprio alla vigilia di Natale. È messa in atto subito dall'amministrazione comunale di Arzachena con la presenza di Jeff Onorato ad illustrare il progetto dai banchi del consiglio comunale di Palazzo Ruzittu. Una presenza lampo quella di Jeff Onorato di cui erano al corrente solamente il sindaco Piero Filigheddu e l'assessore all'urbanistica Giovanni Pileri, quest'ultimo di casa a Cannigione. «Un progetto ambizioso — dice Jeff Onorato — nel quale dobbiamo credere profondamente». Di certo le difficoltà non saranno poche. Per realizzare questa idea occorre il contributo determinante di questa amministrazione comunale a cui mi sento legato in modo particolare e nella quale credo fermamente. Qualcuno si chiederà come mai non mi è venuto in mente di realizzare l'opera a La Maddalena, la mia città di provenienza. Un'osservazione appropriata, questa. Sulla quale ho riflettuto a lungo. E sulla quale — conclude Jeff Onorato — ho ritenuto opportuno scartare in quanto sede disagiata per via della sua insularità e della natura dei luoghi non certamente consoni alla realizzazione di questo progetto». Arzachena, dunque, e il suo territorio per continuare a volare a fior d'acqua. Per continuare a vivere un'anelito di gloria con un desiderio ardente di non essere inferiori a nessuno, anche nella pratica dello sport in tutte le sue manifestazioni.

Luca Demuro

Ieri l'accordo con l'amministrazione comunale

Aprirà alla Maddalena il «Punto Cliente» Inps

I dirigenti dell'Inps con il vice sindaco Randaccio

LA MADDALENA. La Maddalena sarà la prima cittadina, dopo Olbia, ad avere "Il punto cliente". Lo ha comunicato ieri mattina, dopo l'incontro con il vice sindaco Carlo Randaccio, il direttore provinciale dell'Inps di Sassari Gesuino Scanu, Peppino Berria responsabile del servizio organizzazione regionale Inail, e l'ingegnere Maria Sezzu, coordinatore tecnico regionale dell'Inps. "Il punto cliente" è uno sportello istituito presso gli uffici comunali per fornire un servizio info[...]azioni. Per questo l'Inps stipulerà una conven[...] e per la gestione del servizio che [...]nali supportati da quelli dell'isti[...]io di cui possono beneficiare an[...]nno capo all'agenzia di Olbia — [...]io consiste nel dare informazio[...]ssicurati, oppure fornire la mo[...]de». La Maddalena, quindi, di[...]mplificando così i rapporti tra [...]er Gian Piero Scanu, consiglie[...] ha avuto sempre un occhio di [...]a di un nuovo modo di gestire [...]azione e la società. Ecco per[...] della pubblica amministra[...]ene che questa novità sia de[...] sarà da parte dell'Inps e degli [...] una disponibilità totale «anche ben oltre [...] normalmente consentita — spiega Gian Piero Scanu — nel senso che mi impegnerò affinchè, per un periodo congruo, possano essere messi a disposizione ulteriori unità lavorative dell'Inps che, soprattuto all'inizio, possano svolgere il lavoro d'ufficio.

BERCHIDDA

Il programma per il Capodanno

BERCHIDDA. Fervono i preparativi per la festa di fine anno. È stato costituito un comitato allo scopo di celebrare la scadenza della notte che segnerà il passaggio all'anno 2001. Ecco il programma: alle ore 23 è previsto il canto del Te Deum nella chiesa parrocchiale di San Sebastiano Martire. Alle ore 23.45 seguirà il raduno di tutti i presenti nel-

ARZACHENA

Sandro Fresi, una m[...]

ARZACHENA. Ha risc[...] so il concerto di Sandro [...] COM e dall'assessorato c[...] Il musicista tempiese, ac[...] gruppo Iskeliu, ha infatti d[...] se perchè impegnato per la [...] se dove sono nati la nonna [...] presenti sono rimasti inca[...] novità della sua proposta m[...] ni di ricerca e di sperimenta[...] emozionato all'inizio dopo u[...] calamitato per un'ora e mezz[...] [...]entisti, e Pao[...] [...] la giovane età ha una

LA NUOVA
Nuova Sardegna
SABATO 30 DICEMBRE 2000
Anno 112 N. 347
www.lanuovasardegna.it